

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei Gruppi Consiliari

Tasse sempre, e troppe!

Rosauro Solazzi Presidente del Consiglio Comunale

Meditate gente, meditate. Ma quante tasse dobbiamo pagare! Non ne conosciamo il numero, sicuramente sono più di cento, tante, complicate, troppe. Studi sul tema ci confermano che chi esercita un'attività nel nostro Paese è costretto a pagare quattro volte quello che pagano tedeschi, francesi, inglesi.

I lavoratori dipendenti subiscono il Fiscal Drag, che aumenta con l'aumentare dello stipendio ma non considera l'inflazione. Il cittadino appena mette il naso fuori di casa paga subito, per esempio la tassa sul passo carraio se ha l'auto o un motorino in garage, ma se hai un mezzo hai la patente che richiede il pagamento di bollettini e la presen-

tazione di certificati, in bollo. E l'iscrizione al Pra? Auto o moto, nuove o usate, la tassa c'è.

Vogliamo muoverci con un mezzo? Ci occorre, la benzina!!!! Se non ci fosse Accisa e Iva costerebbe 0,721 centesimi a litro: l'accisa è l'imposta che si è accumulata nel tempo, dall'aumento del 1935 (pieno periodo fascista: la guerra in Abissinia) al terremoto in Emilia, passando dall'alluvione di Firenze alla tragedia del Vajont, una fetta della storia del Bel Paese letta alla pompa di benzina. Il canone Rai, che ormai pochi seguono visti i canali alternativi, le tasse sulla casa, dall'acquisto al mantenimento (Imu, Tares, servizi diversi). Le imposte sul fumo,

sugli alcolici, sugli zuccheri.

Stiamo tranquilli che alle prossime elezioni sicuramente i nostri politici faranno la campagna elettorale con uno slogan vecchio ma sempre attuale, come negli ultimi venti anni, **ABBASSEREMO LE TASSE**, e purtroppo molti ci crederanno e voteranno chi la promette più grossa, alla faccia di coloro che con serietà diranno quella che è la realtà. Io credo sia giusto pagare le tasse: se tutti pagano le tasse, tutti pagheremo meno, l'importante è che questi fondi siano spesi in modo corretto, socialmente corretto, un giusto ritorno di servizi alla comunità.

Meditate gente, meditate.

Per una cultura della pace

Cecilia Beconcini, Consigliera Pd Bagno a Ripoli

La Commissione per la Pace di Bagno a Ripoli è un organismo consiliare che si affianca alle altre commissioni, ma a differenza di esse è composto da consiglieri e da privati cittadini.

Da anni la Commissione promuove iniziative che sensibilizzano la Comunità alla "pace", intesa non come una categoria vuota, ma come cultura che è necessario diffondere, a partire dalle scuole fino a i soggiorni estivi dei bambini Saharawi, dall'adesione alla Marcia Mondiale della Pace all'incontro "Genitori in cammino" organizzato

da associazione Ireos a Firenze, dalla mostra "Di razza umana" presso il liceo Gobetti agli incontri del Centro di Documentazione Educativa (Cde) del ciclo "Genitori si diventa" sulla sessualità, fino alla marcia di Barbiana. Negli anni gli ingenti tagli del Governo hanno reso sempre più difficile mantenere intatti quei servizi sociali che facevano della Toscana un modello del welfare e quindi è diventato ancor più complicato trovare fondi per proposte educative che vadano al di là della mera programmazione didattica. Nonostante ciò anche

nell'anno scolastico 2012-13 si sono svolti nelle scuole del territorio i percorsi di educazione ai diritti umani, alla pace e alla solidarietà proposti dalla Commissione Pace. Hanno aderito 17 classi con l'erogazione di un contributo complessivo di 1700 euro alle associazioni che hanno collaborato: Comitato Selma e Ass. Transafrica.

Quanto detto finora è emblematico del ruolo di coinvolgimento attivo della cittadinanza che la commissione svolge e di quanto sia necessario che queste realtà siano mantenute e promosse.

Perché una lista civica a Bagno a Ripoli

Beatrice Bensi *Per una Cittadinanza Attiva Bagno a Ripoli*

Il sistema politico che ha governato Bagno a Ripoli, basato sulla egemonia del Pd oggi, ieri Pds, ci sembra arrivato al capolinea per la mancanza di risposte efficaci ai bisogni del territorio. Un sistema intento a costruire un apparato politico-amministrativo, in gran parte formato da dirigenti, costoso ed anche inefficiente. Tutto ciò a fronte di un aumento delle tasse locali, negli ultimi anni, del 144% e senza vantaggi per i servizi forniti ai cittadini.

Addirittura, nel nostro comune, per poter dare servizi, con lo slogan “in tempi di crisi”, si è dovuto ricorrere ai “saldi di fine stagione” del bene territorio, vendendolo al miglior offerente di turno

con concessione a costruire: si tratta di una vera e propria “edilizia contrattata”, con un evidente deficit di progettualità. I suggerimenti scaturiti dalla nostra attività di opposizione in Consiglio, **tesi a spendere di meno e a fare qualcosa di nuovo**, non hanno sortito alcun esito. In un contesto del genere, con cittadini ormai rassegnati e che non vanno più a votare, a noi di “**Per una Cittadinanza Attiva**” non sembra più rimandabile il lancio di un progetto che veda un’inversione di tendenza e riesca a dare un minimo di speranza per il futuro, non nascondendoci la gravità della situazione nella quale ci troviamo, ma facendo-

cene carico responsabilmente.

Insomma, un nuovo modo di fare politica lavorando con cittadini che vogliono dedicare un po’ del loro tempo al bene comune, rompendo quell’accordo silenzioso che vede i partiti “occupare” politicamente ed economicamente tutti gli spazi della collettività.

Divulgheremo a breve un appello rivolto ai cittadini, soprattutto ai giovani, per provare ad andare “oltre”, riportando al centro della attività amministrativa, anche “in tempi di crisi”, i diritti fondamentali delle persone.

Contattateci sul nostro profilo di Facebook “*Per Una Cittadinanza Attiva*”.

È tempo di riflessioni...

Alberto Acanfora - Gruppo Consiliare Forza Italia

Alla luce dell’attualità nazionale, le mie considerazioni potranno essere lette sotto una luce diversa dagli intenti iniziali e apparire pure futili, ma ritengo necessario spiegare in sintesi 4 anni di attività politica locale; beninteso, da neofita che ha dedicato un po’ di tempo tolto al privato. I grandi temi etici iniziali, dei cui esiti sono orgoglioso, essendo ricomparsa nel territorio la Croce, che certo non offende alcuno, hanno avuto il nostro totale appoggio. Il Sindaco, nel recente bilancio, che ci ha visto contrari, ha invitato tutto il Consiglio a leggere attentamente quanto è stato fatto di buono. L’abbiamo

fatto, ma ahimé nessuna menzione a quanto l’opposizione ha proposto da subito: le battaglie per la difesa della vita, per le donne costrette ad abortire, per difendere il principio di sussidiarietà, o altre iniziative che avevano creato grande entusiasmo. Se poi si citano i nuovi progetti di infrastrutture per l’Ospedale di Ponte a Niccheri, è risibile accusare l’opposizione di non volere i miglioramenti, scordando che per avere un grande Ospedale vanno anche stimulate le professionalità di medici, paramedici e operatori, che diminuiscono, con turni di lavoro sempre peggiori, e burocrazia che cresce complicando

le erogazioni dei servizi spesso con liste di attesa in aumento e presidi non a norma. Restituire centralità alla persona: Sanità e Salute dipendono pure da come orientiamo le scelte delle Aziende. Molto resta da fare se si vuole parlare di vera Salute Pubblica. Desidero poi ricordare al gruppo Cittadinanza Attiva che molte sue battaglie sono state da noi accolte e approvate; con meno individualismo politico e più collaborazione la maggioranza sarebbe stata meno “impenetrabile”. Meno preconcetti e sospetti, specie nelle commissioni, e più ascolto e scambio per il futuro Consiglio.